



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 03/08/2016**

*Articoli pubblicati dal 03/08/2016 al 03/08/2016*

Scelta per le selezioni nazionali

**ELISABETTA, INGEGNERE ASPIRANTE MISS ITALIA****SCelta PER LE SELEZIONI REGIONALI**

## Elisabetta, ingegnere aspirante Miss Italia

**CASTELLANZA** - (Fr.Ing.) Avvenente, sportiva e con un sogno nel cassetto non così comune per una miss: diventare ingegnere e costruire un ponte. Arriva da Castellanza la diciannovenne **Elisabetta Sametti** (nella foto), seconda classificata alle selezioni provinciali di Miss Italia a Sereate: un piazzamento che consente alla ragazza di accedere alle prossime selezioni regionali. «Perché ho deciso di partecipare a Miss Italia? Perché sfilare mi diverte e mi piace da sempre mettermi alla prova – dice Elisabetta – Mi piacerebbe lavorare nel mondo della moda come fotomodella o indossatrice, in parallelo con i miei studi universitari». Già, perché

frequenta il primo anno di Ingegneria civile al Politecnico di Milano: «Mi sono iscritta a un corso di studi generalmente maschile, ma le sfide non mi spaventano – sottolinea –, credo nelle mie capacità e sogno un giorno di realizzare un ponte, che era anche un desiderio di mio padre **Maurizio** fin da piccolo. Della mia futura professione mi affascina poter realizzare qualcosa di concreto e utile a tutti».

Tra le tante passioni una delle principali è lo sport: «Da otto anni pratico pattinaggio artistico a rotelle a Vanzaghelo, a livello agonistico – fa sapere Elisabetta – Ma sono molto sportiva: ho fatto sci, danza, pallavolo, basket e lavoro in

piscina come istruttrice di nuoto per bambini e assistente bagnanti». Non solo: l'aspirante Miss ha anche un debole per le due ruote a motore, in particolare per la mitica Vespa. «Ho imparato a guidare sulle moto da cross, poi sono passata alla Vespa Primavera 125. Nel 2013 sono stata la madrina per la Vespa 911 per Amincivespa di Busto Arsizio e nel 2016 sono stata scelta alla selezione di Miss Dolcebeach di Saronno». E ora le selezioni regionali di Miss Italia. Le idee sono chiarissime: «Penso che Miss Italia debba unire bellezza, semplicità, sportività, ma anche intelligenza, per poter rappresentare al meglio le italiane di oggi».



pubblicato il 03/08/2016 a pag. 31; autore: Francesco Inguscio

**CADE E DENUNCIA I COMUNI. MA IL GIUDICE FA PAGARE LEI**

Dopo cinque anni la causa è chiusa. Il danno e la beffa

# Cade e denuncia i Comuni Ma il giudice fa pagare lei

*Dopo cinque anni la causa è chiusa. Il danno e la beffa*

**CASTELLANZA** - Per la scivolata di una donna e un risarcimento, c'era quasi il rischio che ad andare per vie legali fossero i Comuni di Castellanza e Marnate. Il fatto è ormai vecchio, accaduto cinque anni fa, nel 2011 sebbene la causa sia stata intentata dopo due anni dall'accaduto, nel 2013 e si sia conclusa nel maggio 2016. Ma Marnate non aveva ancora risarcito Castellanza, o meglio l'assicurazione della città, per poco più di 4mila e 500 euro di spese legali. La burocrazia colpisce anche i comuni stessi. Così Castellanza ha bussato alla porta dell'amministrazione comunale. Ora la controversia si è ricomposta fra delibere di giunta e bonifici. Il caso è comunque curioso perché la donna che sarebbe caduta al confine fra Marnate e Castellanza il 16 gennaio 2011, ha fatto causa citando in giudizio entrambi i Comuni solo a distanza di due anni, forse dopo che si erano concluse le cure.

I due enti locali si sono difesi tramite i legali delle loro assicurazioni. E ora uno dei due deve risarcire l'altro, con i soldi dati dalla donna. Cosa è successo? In entrambi i casi, gli avvocati si sono opposti in giudizio e il tribunale di Busto Arsizio ha dato ragione ai Comuni, condannando la donna a risarcire le spese legali sostenute. Insomma ci si è messa di mezzo la burocrazia al confine fra i due Comuni che ha fatto slittare di qualche tempo i risarcimenti. La donna caduta ha risarcito il Comune di Marnate solo nei primi giorni di luglio e dunque, l'amministrazione appena incassati i denari delle spese legali da rifondere ha approvato una delibera per girare i soldi a Castellanza. Una storia strana proprio per il coinvolgimento di due città in una zona di confine ma soprattutto per il lasso di tempo intercorso fra la caduta, la richiesta di risarcimento del danno e la chiu-

sura della vicenda. Non è però la prima volta che i giudici danno ragione agli enti locali e alle loro assicurazioni. Di recente un caso simile è successo a Gorla Minore, dove una donna è scivolata all'interno della piscina ma ha chiesto il risarcimento del danno: anche in quell'occasione l'assicurazione del Comune si era opposta tramite il legale e il giudice aveva condannato la donna a risarcire le spese legali.

Forse una situazione al limite dove le responsabilità non potevano essere degli amministratori o comunque dell'ente pubblico. Infatti, gli enti locali sono sì assicurati per i casi di incidenti non prevedibili, tuttavia chi pensa di avvantaggiarsi della situazione magari poco cristallina potrebbe trovarsi non solo senza risarcimento del presunto danno patito, ma anche a rifondere le spese legali.

Veronica Deriu



La causa si è conclusa a danno della donna (Biliz)

pubblicato il 03/08/2016 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

# VareseNews

*pubbl. il 02/08/2016 a pag. web; autore: redazione*

## **LE SERATE DANZANTI ANIMANO LE SERE DI CASTELLANZA**

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

Alla Corte del Ciliegio e alla Sala Rotonda di via Bettinelli tutti i giovedì di agosto sono dedicati al ballo liscio

riproduzione integrale dle comunicato stampa

<http://www.varesenews.it/2016/08/le-serate-danzanti-animano-le-sere-di-castellanza/541693/>